

Centinaia di casi di antisemitismo, e tornano le stelle di David sulle case

Caccia all'ebreo in Europa ma c'è chi giustifica...



A cura di
STEFANO PIAZZA

Dallo scorso 7 ottobre il ministero dell'Interno francese ha registrato 2.500 atti antisemiti e 400 denunce specifiche, cifre dieci volte superiori a quelle del 2022. Il pogrom di Hamas e i bombardamenti su Gaza sono stati un detonatore formidabile per risvegliare gli antisemiti. E così questi spregevoli individui sono tornati a manifestarsi, chi per emulazione, chi per contestazione ma tutti con lo stesso nemico: gli ebrei. L'ultimo sfregio in ordine di tempo: le stelle di David, apparse lo scorso 31 ottobre nel 14esimo arrondissement di Parigi, circa sessanta dipinte su abitazioni e negozi, un'infamia che ci riporta nella Germania di Adolf Hitler. Le stelle erano già apparse qualche giorno prima in diversi sobborghi della capitale, nelle banlieues «difficili» di Vanves, Fontenay-aux-Roses Aubervilliers e Saint-Ouen, accompagnate da scritte che inneggiano alla distruzione dello Stato di Israele o all'uccisione di tutti gli «sporchi ebrei» o all'elogio dei «resistenti» di Hamas.



Centinaia di casi

Sono centinaia le testimonianze che raccontano questo clima di odio che sta dilagando in tutta la Francia. Come quella di Samuel Lejoyeux, presidente dell'Union des étudiants juifs de France (UEJF), fatto scendere a metà corsa da un autista Uber che lo aveva sentito parlare al telefono della sua preoccupazione per la comunità ebraica francese. Poi ci sono le cose che avvengono da anni

vedi gli insulti e le minacce per chi indossa la kippah in strada, le profanazioni dei cimiteri, le sinagoghe imbrattate e i simboli religiosi dati alle fiamme.

A Creteil una ragazzina della scuola Ozar Hatorah è stata avvicinata da due uomini che l'hanno pesantemente insultata: «Puttana ebrea, vattene». Un'altra ragazza di 21 anni di Levallois-Perret ha raccontato alla polizia di ricevere continue molestie telefoniche dall'8 ottobre, cose del tipo «sei già morta», «ti sgozziamo», «Hitler non ha finito il lavoro», «tutti gli ebrei in scatola». La Francia, che conta la comunità ebraica più grande d'Europa, circa mezzo milione, è da decenni attraversata da atti antisemiti dove non si contano più i fatti raccapriccianti che hanno marchiato a sangue le cronache, come la strage alla scuola ebraica di Tolosa del 2012 compiuta dal fanatico integralista Mohammed Merah: uccise quattro persone tra cui una bambina di 8 anni, freddata con un colpo di pistola alla nuca. Oppure l'omicidio e le indicibili sofferenze subite nel 2006 da Ilan Halimi, un ragazzo franco-marocchino che lavorava in un negozio di telefonia, rapito, torturato e ucciso dalla Gang des barbares, un gruppo guidato da Youssef Foffana, un altro fanatico convinto di ottenere un riscatto milionario perché Halimi era ebreo. O ancora il brutale assassinio di Mireille Knoll, sopravvissuta all'Olocausto, rapinata, trucidata e gettata dal balcone nel suo appartamento nel 2018 da due giovani magrebini per motivi religiosi.

Il rapporto dell'Anti-Defamation League

Secondo un nuovo rapporto dell'Anti-Defamation League (ADL), gli Stati Uniti stanno regi-

strando un aumento significativo dei casi di antisemitismo in seguito all'attacco di Hamas in Israele del 7 ottobre. I primi dati del Centro ADL sull'estremismo mostrano che gli episodi di molestie, vandalismo e aggressione segnalati finora sono aumentati del 388% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'ADL ha registrato 312 incidenti antisemiti tra il 7 e il 23 ottobre 2023, 190 dei quali erano direttamente collegati alla guerra in Israele e Gaza, afferma un rapporto pubblicato mercoledì. Nello stesso periodo dell'anno scorso, l'ADL ha ricevuto rapporti preliminari di 64 casi, di cui quattro legati a Israele. L'ADL ha anche seguito le manifestazioni anti-israeliane a partire dal 7 ottobre, 109 nelle quali il gruppo ha riscontrato un sostegno esplicito o forte implicito a Hamas e/o alla violenza contro gli ebrei in Israele. Sempre l'ADL ha rivelato un aumento degli antisemiti del 300% in Austria.

Nel Regno Unito, la polizia di Londra ha affermato che dal 1° al 18 ottobre sono stati denunciati 218 crimini di odio antisemita, più di 13 volte in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In Germania, l'organizzazione di monitoraggio dell'antisemitismo RIAS ha segnalato un aumento del 240% degli incidenti antisemiti dal 7 ottobre; un totale che, secondo il commissario nazionale per l'antisemitismo, rischia di riportare il paese ai suoi «tempi più orribili». Il Centro di monitoraggio dell'antisemitismo di Milano ha registrato un significativo aumento di casi di antisemitismo in Italia. «In alcuni casi, in alcuni spazi comprese le Università gli studenti israeliani cittadini ebraici si sono sentiti intimiditi.» Lo ha detto Alon Bar, Ambasciatore di Israele in Italia, ad Agorà su Rai Tre. Nonostante le immagini delle vittime (compresi bambini e neonati) sgozzate, decapitate e date alle fiamme dai jihadisti di Hamas lo scorso 7 ottobre in Israele nei salotti televisivi e sui social network è un fiorire di «professori» anche nostrani che minimizzano il fenomeno dell'antisemitismo e che straparano di geopolitica teorizzando che tutto è accaduto di «conseguenza» dell'occupazione israeliana, come se un ebreo francese, tedesco o russo oppure italiano fosse responsabile delle politiche del governo Netanyahu, come se attaccare un luogo di culto, un centro culturale, un negozio avesse un qualche relazione con la causa palestinese. Di questo passo rivivremo quanto avvenuto all'aeroporto di Makhatchkala, capitale della repubblica russa del Daghestan dove domenica scorsa più di 160 invasati musulmani hanno circondato al grido di «Allah Akhbar» un aereo israeliano diretto a Mosca. Qualcuno presto morirà ma di sicuro gli ineffabili «professori», talvolta dal mestiere e dal reddito sconosciuto, sempre accanto ai peggiori dittatori vedi la famiglia Castro, gli ayatollah iraniani, il narcopresidente venezuelano Maduro, il criminale di guerra Vladimir Putin e molti altri ci diranno che tutto accade per colpa degli ebrei.



**IL TUO ASCENSORE
SEMPRE CURATO
ED EFFICIENTE
RISPARMIANDO?**

**CHIEDICI UN PREVENTIVO
GRATUITO E SENZA IMPEGNO**



PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24,
7 GIORNI SU 7.



INSTALLAZIONE
NUOVI IMPIANTI O
MODERNIZZAZIONE
IMPIANTI ESISTENTI.



MANUTENZIONE
ORDINARIA E
STRAORDINARIA SU
QUALSIASI IMPIANTO.

www.fabascensori.ch
+41 91 9220789



Data alle fiamme la parte ebraica del cimitero di Vienna, compresa la sala delle cerimonie. Svastiche sono state spruzzate sui muri del cimitero.